



Cittadini, non sudditi

terzo millennio

Periodico di informazione politico - culturale

novembre 2013/10 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 346.6207611

Direttore responsabile: Nicola Cassano

**E tutto ciò che oggi accade in Europa,
in Eurabia, ma soprattutto in Italia è
declino della Ragione.**

Oriana Fallaci.



Picche, alabarde e forconi popolari!

di nicola cassano



Il colpo di maglio del piccolo Angelino (*Alfano!*) e dei suoi nani dà la misura di quanto sia il loro valore morale e politico. Nullo! Folgorati da un'improvvisa notorietà (*drogata!*) e da un inconfessabile amore per le poltrone, fatto passare come *amore per il Paese*, queste *pecorelle smarrite* hanno dimostrato scarse qualità morali di

riconoscenza verso il loro Capo indiscusso e verso quei dieci milioni di elettori che li hanno votati. Ma anche di pochezza politica perché obnubilati (*annebbiati*) da una fallimentare maggioranza delle grandi intese che finora, dopo sette mesi circa, ha fatto solo chiacchiere. Non ha prodotto niente. Solo parole! Accompanate da numeri negativi preoccupanti sull'aumento della disoccupazione giovanile (*oltre 40%*), dei perdenti-lavoro (*12÷13%*), della chiusura definitiva di esercizi commerciali e di imprese manifatturiere! Non così per la "Legge di stabilità" (*Finanziaria 2014!*) gradita alla UE e non agli Italiani e alle parti sociali. Come dimostrano gli oltre tremila emendamenti presentati dalla stessa "maggioranza delle grandi intese"!

Uno specchietto per le allodole perché gran parte di quelle richieste continuano a essere bocciate per mancanza di fondi (*dicono!*) o forse più verosimilmente per servilismo al *diktat europeo* e per



assenza di un sano amore per il Paese. Utili soltanto a dimostrare il proprio impegno parlamentare per l'eventuale successiva rielezione.

Un *puzzle* mistificatorio di annunci e mancate azioni concrete, impazzito e contraddittorio che bocchia per la seconda volta il *governo del presidente* e la stessa maggioranza. Di cui i *cd. governativi PDL* si stanno rivelando *utili idioti* al servizio di una sinistra anch'essa nel pallone e ...nei brogli scoperti per la scelta del nuovo segretario PD alle prossime primarie. Ormai sputtunate! Ma che stranamente non producono "crepe di credibilità" nel popolo di sinistra. Quella



stessa sinistra che vanta nel suo DNA l'amore per la sofferenza altrui (*sudditi e tasse a gogò!*) e una superiorità morale mai dimostrata.

Giustizialista con i propri nemici (*oggi, Berlusconi!*), suadente verso gli utili idioti (*oggi, Alfano con la sua patetica corte di mezza tacche!*).

Tutto questo, dicono, per salvaguardare una inesistente stabilità sociale del Paese, oggi fortemente instabile e in procinto di scoppiare!

Uno scenario che i detentori del potere malamente sostenuti dal Colle sembrano non vedere, lontani come sono dal sentire della gente comune nei mercati rionali, sui bus cittadini, in ogni dove delle cento città italiane.

Un sentire in tragico contrasto con i voli pindarici dei nuovi e decotti eroi (?!) del "nuovo centrodestra" prontamente invitati dai soliti e sguaiati *talk-show* televisivi apparentemente amici.

Un piccolo gregge di pecorelle smarrite che pensano di dare, lontani dal Capo, un contributo fattivo all'attuazione del programma (*ancora in alto mare!*) del governo, politicamente ridimensionato e indebolito e in difficoltà per il caso *Cancellieri* inopportuno difeso da Letta e dal presidente Napolitano. Entrambi dimostrando di non rendersi conto della realtà tragica del Paese e dello stato di vassallaggio socio-economico nei confronti della troika.



Grazie ai trattati UE (*Maastrik, Shengen, Lisbona*) firmati con leggerezza e a nostra insaputa dai Prodi del tempo e con leggerezza e insipienza accettati e oggi contestati ufficialmente solo a parole.

Dimostrano questi personaggi l'incapacità o forse l'insofferenza a valutare l'eccessiva austerità impostaci e a capire quale sia il significato vero e gli obblighi derivanti dal "pareggio di bilancio" inserito in Costituzione, dal MES (*Meccanismo Europeo di Stabilità*), dal "Fiscal Compact".

Obblighi-capestro che limitano la nostra sovranità nazionale (*pareggio di bilancio*) o che condannano il nostro Paese a versare annualmente e per vent'anni 50 miliardi di euro (*fiscal compact*) per la cancellazione del debito verso la UE a partire dal 2015 e a versare 125 miliardi di euro al fondo del MES nei successivi cinque anni. In caso di mancato pagamento lo Stato membro perderebbe il diritto di voto negli organismi decisionali del MES, cedendo a questo di fatto ulteriore sovranità.



2015! Una data che segnerà la disfatta del Paese perché definitivamente consegnato alla troika.

Ci si chiede allora se questi due signori, e non solo loro, si rendano conto che non ci sono le condizioni economiche per rispettare questi impegni né la volontà del popolo sovrano (*oltre il 74%*) a rinunciare alla propria sovranità nei confronti di un'Europa, unita per definizione ma che nella realtà non esiste!

Ci si chiede ancora se questi due signori, e non solo loro, sono al corrente della crescita tumultuosa di movimenti anti-euro in tutta Europa. A destra come a sinistra!

Le elezioni europee previste nel 2014 saranno quasi certamente la conferma del crollo dei vecchi partiti. **In Francia**, il *Fronte Nazionale di Le Pen* è dato al 24% diventando il primo partito del Paese; **nel Regno**



Unito, l'*UKIP* (*Partito per l'indipendenza del Regno*

Unito) di Nigel Farage è dato a oltre il 16%; **in**

Olanda, i sondaggi danno in testa il *Partito della*

Libertà, fortemente euroscettico; **in Austria**, nelle

recenti politiche, le formazioni *FPO* (*Partito Nazionalista*) e *TS* (*Movimento*

anti-euro) hanno preso il 30%; **in Grecia**, sono in ascesa *Alba Dorata* (oltre il 15%) e formazioni di

sinistra, tutte di chiara tendenza euroscettica; **in Belgio**, le formazioni secessioniste fiamminghe

moderate e di estrema destra sono in ascesa; **in Germania**, gli euroscettici di *ADF* (*Alternativa per*

la Germania) sono in netta crescita (oltre il 6% rispetto alle recenti elezioni); **in Scandinavia** e

nell'EST Europeo ci sono indicazioni analoghe; **in Spagna**, popolari e socialisti che nelle scorse

europee presero l'80% dei voti si attesterebbero questa volta ad uno scarso 55%. **In Italia**, i partiti

facenti capo a PPE, PSE e Liberali che nelle passate europee presero quasi il 90% dei seggi,

subiranno certamente un forte ridimensionamento a favore di M5S e forse di Forza Italia, entrambi fortemente critici verso l'euro.

Un panorama politico molto fluido che grazie alla crescente austerità e alla conseguente domanda interna in affanno e alla politica filo-troika-germanica porterà finalmente alla presa d'atto di questa Europa inutile, anzi dannosa per la crescita armonica di ciascun Paese membro.



Ma questa stupida "casta" dei privilegi dai mille

tentacoli non l'ha ancora capito, trastullandosi con proiezioni di un benessere continuamente a portata di mano, ma irraggiungibile. Una strada irta di difficoltà insormontabili affollata di *picche e alabarde e forconi popolari* in cerca di teste da posizionare!

Torino, 26 novembre 2013.

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale", da "Liberio" e da pagine facebook e wikipedia.

www.cassanonicola.it

fb: Cassano Nicola

